

Agenti di commercio e baristi: ecco il popolo dei nuovi imprenditori

La provincia più dinamica è Grosseto (+22%) Maglia nera a Oristano e a sorpresa Bolzano

Micaela Cappellini

La provincia più intraprendente? Grosseto. Mentre la più rassegnata alla mancanza di una ripresa economica col turbo è quella di Oristano. Sono queste l'alfa e l'omega, la medaglia d'oro e la maglia nera, nella classifica di chi in Italia ha aperto nuove attività imprenditoriali nel 2015.

Guardati nel loro insieme, i dati di Creditsafe sanciscono un sostanziale pareggio nella propensione all'imprenditorialità degli italiani: erano 332.326 le nuove società registrate nel 2014, sono state 335.936 quelle aperte nel 2015. Una differenza di appena l'1%. Anche sui settori più gettonati per le nuove aperture poco sembra cambiato, tra il 2015 e il 2014: i bar al primo posto, i ristoranti al secondo, al terzo sempre le imprese che costruiscono o ristrutturano edifici, abitativi e non.

Navigando tra questo mare magno di dati, però, si pescano delle sorprese. Per esempio, il successo di internet: se nel complesso i punti di vendita retail in Italia nel 2015 sono calati, vittime della crisi e della riduzione della spesa delle famiglie italiane, gli store che vendono online sono passati da 2.511 a 2.667. Fa il 6% in più.

Sul fronte dell'edilizia, le detrazioni fiscali per chi ristruttura casa si sono rivelate una scelta vincente per il rilancio del settore: i tinteggiatori sono cresciuti del 9%, i palquettisti e i tappezzieri del 4%. Nell'anno di Expo e della ripresa dei viaggi in Italia, le attività di guida turistica sono au-

mentate del 10%. Ma la categoria che nel 2015 ha fatto letteralmente boom è quella degli agenti di commercio: +38% quelli dei prodotti alimentari, +38% i promotori di farmaci, +17% quelli attivi nel comparto tessile.

Tra le attività che hanno messo a segno una crescita a tre cifre (una percentuale assai più facile da raggiungere, è ovvio, quando si parte da un numero iniziale

MAESTRANZE PER LA CASA

Aumentano tinteggiatori (+9%) e parquettisti (+4%): anche come ricaduta delle detrazioni per chi ristruttura

PER CUORI SOLITARI

Le difficoltà nel gestire le relazioni personali fanno aumentare le agenzie matrimoniali: in un anno passano da 8 a 57

molto basso) spicca la categoria dei laboratori di lavorazione dei gioielli: erano 8 nel 2014, sono saliti a 57 nel 2015, con una crescita di oltre il 600%. Una curiosità? In questo mondo che va così di corsa e ci lascia poco tempo per gli incontri e le relazioni personali, le agenzie matrimoniali per cuori solitari sembrano trovare terreno fertile: erano 26 in Italia nel 2014, ora se ne contano ben 40.

Dal punto di vista regionale e

provinciale, del record di Grosseto si è detto. Sempre in Toscana, registra una percentuale parecchio alta di nuove attività imprenditoriali anche il Senese: +11% le aperture 2015. Sono soprattutto bar, ristoranti e affittacamere: la città cerca una nuova vocazione dopo lo tsunami Monte dei Paschi.

Per saldo particolarmente positivo si fanno notare anche quattro su sei delle province della Puglia, tutte quelle più meridionali: Lecce e Bari +6%, Brindisi e Taranto +5%. Merito dell'indotto turistico: da un lato queste nuove attività hanno a che fare con la ristorazione, e dall'altro con i prodotti alimentari più popolari del territorio, vale a dire la produzione di olio e di vino. Sempre al Sud, in una Sicilia complessivamente in calo di imprenditorialità, colpisce l'andamento positivo (+8%) di Siracusa, guidato in primo luogo dalle imprese edilizie e in secondo luogo dalla produzione di agrumi.

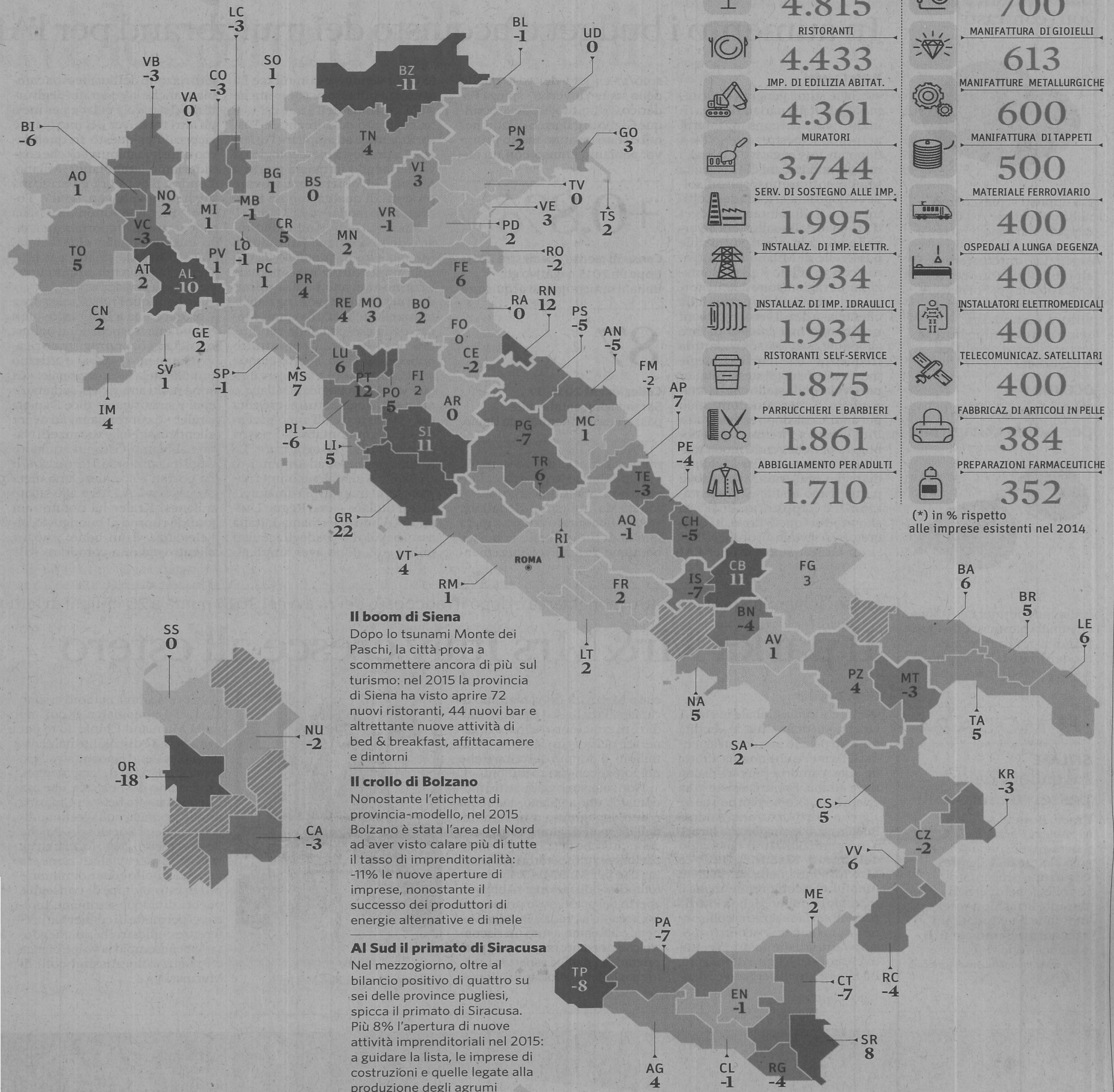
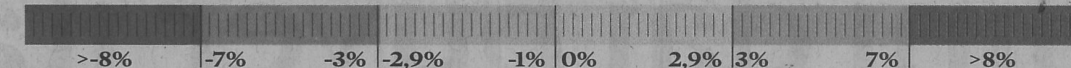
All'opposto, nel Nord che prova a rialzare la testa dalla crisi, spicca il deciso calo di una provincia-modello come Bolzano: -11% le nuove attività imprenditoriali aperte nel 2015, la performance peggiore a livello nazionale dopo il primato negativo di Oristano. Non bastano le nuove imprese legate alle energie alternative, alla coltivazione delle mele e alla produzione casearia: il numero di aziende aperte a Bolzano e dintorni sono state 2.900, meno di quelle aperte a Sassari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sale e chi scende nella propensione all'impresa

Variazione % di nuove aperture commerciali nel 2015 rispetto al 2014 per provincia italiana

% +/- Change vs 2014



Il boom di Siena

Dopo lo tsunami Monte dei Paschi, la città prova a scommettere ancora di più sul turismo: nel 2015 la provincia di Siena ha visto aprire 72 nuovi ristoranti, 44 nuovi bar e altrettante nuove attività di bed & breakfast, affittacamere e dintorni

Il crollo di Bolzano

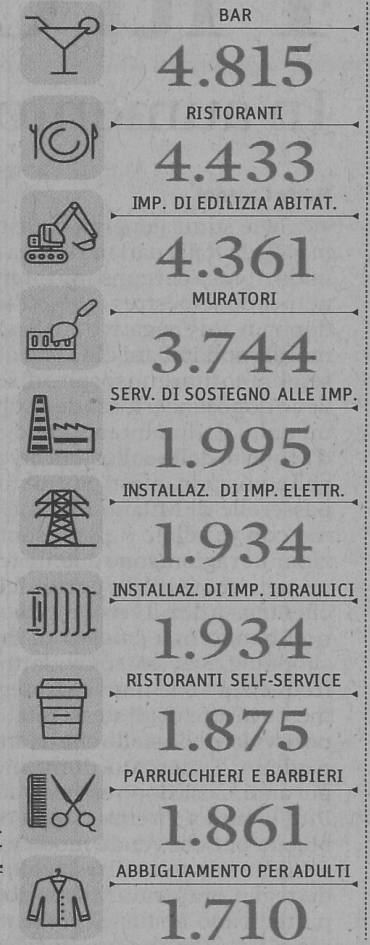
Nonostante l'etichetta di provincia-modello, nel 2015 Bolzano è stata l'area del Nord ad aver visto calare più di tutte il tasso di imprenditorialità: -11% le nuove aperture di imprese, nonostante il successo dei produttori di energie alternative e di mele

Al Sud il primato di Siracusa

Nel mezzogiorno, oltre al bilancio positivo di quattro su sei delle province pugliesi, spicca il primato di Siracusa. Più 8% l'apertura di nuove attività imprenditoriali nel 2015: a guidare la lista, le imprese di costruzioni e quelle legate alla produzione degli agrumi

LA TOP TEN DELLE ATTIVITÀ PIÙ GETTONATE

Nuove aperture in Italia nel 2015 per settore merceologico



LA TOP TEN DELLE ATTIVITÀ PIÙ CRESCIUTE

Crescita di imprese per attività merceologica*



(* in % rispetto alle imprese esistenti nel 2014)